

Al Collegio Docenti  
Al Dirigente scolastico  
Ai membri del Consiglio di Istituto  
Ai rappresentanti di classe  
e p.c.  
All'Ufficio Scolastico Provinciale

La sottoscritta Adele Roberta Respinti presidente del Consiglio di Istituto dell'Istituto Superiore Cremona di Milano, Viale Marche 73

**venuta a sapere che:**

- il Ministero ha deciso di dare il via ad una sperimentazione indirizzata ad individuare dei sistemi di valutazione e di misurazione delle performance dei docenti, denominata **“Proposta di progetto sperimentale per premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all'interno della scuola”**;
- che la sperimentazione riguardante la valutazione coinvolgerà, **a seguito di sorteggio**, le scuole della provincia di Milano;
- che il progetto è stato proposto in prima battuta alle scuole di Torino, Napoli e Pisa, ma **i collegi docenti di queste città si sono espressi in massa contro**;
- che il progetto prevede, nelle scuole che aderiscono, l'istituzione di un **nucleo** composto dal **Dirigente** e da **due docenti** eletti dal collegio, più il **Presidente del Consiglio di Istituto senza diritto di voto**, con compito di valutare solo i **docenti che hanno manifestato adesione** alla sperimentazione;
- che la valutazione dei docenti avverrebbe sulla base del **curriculum vitae**, di un documento di **autovalutazione** e di **“indagini svolte tra studenti e genitori”** per **“misurarne l'apprezzamento”**;
- che in base alla valutazione verrebbe stilata una **classifica dei docenti** e che a quelli arrivati ai primi posti (ma non oltre il 15-20%) verrebbe assegnato un premio pari a una mensilità lorda;
- che i risultati relativi ai soli docenti “premiati” verrebbero **resi pubblici nell'Albo della scuola**;
- che tale sperimentazione verrebbe attuata in **un numero limitato (40)** di scuole in tutta Italia in modo da “testare” un “protocollo” da estendere poi a tutto il territorio nazionale;

**dichiara**

preventivamente **la propria indisponibilità** a partecipare a questo progetto qualora il proprio istituto dovesse esserne coinvolto, ritenendolo **lesivo della dignità dei docenti**, sia come lavoratori sia come persone, e **lesivo del ruolo assegnato alla scuola pubblica dal dettato costituzionale**.

Ritiene infatti che

- la “Proposta di progetto sperimentale”, così come presentata, non indica materiali, metodi e obiettivi della sperimentazione, si fonda su numeri che non hanno alcuna valenza statistica ed è quindi priva dei **minimi requisiti di scientificità** indispensabili allo scopo previsto (“valutazione delle scuole”);
- individuare un modello per la valutazione della professionalità docente che premi le “migliori performance individuali” significa **eliminare il principio della collaborazione, della collegialità, del lavoro di team che è ciò che qualifica e rende efficace il lavoro di una scuola**;

- “testare e mettere a punto protocolli di misurazione e valutazione sul campo per riconoscere e premiare la professionalità” significherebbe far emergere una élite che per legge non potrà essere superiore al 20% del personale (...e se ce ne fosse uno in più?);
- se l’obiettivo è quello di indagare gli elementi di criticità del sistema formativo pubblico per correggerli, **si dovrebbe investire** (non premiare) laddove si verificano le maggiori difficoltà: **investimenti e promozione della formazione permanente dei docenti, interventi per diminuire la dispersione scolastica, miglioramenti delle strutture, sostegno agli insegnanti che operano in contesti di maggiore disagio sociale, culturale ed economico;**
- il coinvolgimento dei **genitori** e degli studenti è **pretestuoso, demagogico e pericoloso**, per le dinamiche individualistiche che può innescare, **senza l’indicazione di requisiti minimi di competenze previste e un’adeguata informazione e formazione** degli stessi.

28 gennaio 2011

.....  
Presidente del CDI dell’Istituto Superiore Cremona Adele Roberta Respinti